



## Giardino di via Fondazza 19

Un luminoso androne, dalla bella pavimentazione a quadri, si prolunga all'interno del grande isolato tra le vie Fondazza, San Petronio Vecchio, Bersaglieri e Strada Maggiore. Dopo il portone ad arco sotto al portico, si incontrano, secondo una caratteristica sequenza delle abitazioni a schiera su lotti allungati, il vano scala, un cancello e una piccola corte, arredata con una struttura in ferro battuto coperta di edera, vasi di aspidistra e un giovane giuggiolo. Da qui si allunga il corridoio che, attraversata l'abitazione, conduce alla piccola area verde raccolta tra antiche mura particellari: è da notare che in questi particolari tipologie di abitazioni, per effetto della differenza di temperatura tra le vie strette e ombrose e i vuoti interni più soleggiati dei giardini, nei lunghi androni si produce un effetto di corrente d'aria che attraversa tutto l'edificio.

Il giardino, un tempo a uso di orto di fondo lotto, faceva parte del verde interno dell'antico borgo popolare di via Fondazza e confinava con i grandi giardini dei palazzi nobili che si aprivano su Strada Maggiore. L'alto e pregevole muro di fondo confina, infatti, con quello che un tempo era il ricercato parco-giardino di Palazzo Angelelli. Nella trama di questo muro, considerato di particolare valore storico/ambientale, tra serie di vecchi mattoni e blocchi di pietra arenaria si legge ancora il disegno di un piccolo arco. Il muro meridionale, in buona parte coperto di edera, è invece tutto di vecchie piastrelle in cotto, mentre quello settentrionale mostra una trama mista di mattoni e ciottoli.

Un grande alloro e un abete rosso occupano buona parte dello spazio aereo del giardino, mentre a terra uno stretto camminamento ne percorre il perimetro tra il verde delle piante ornamentali, tra le quali compaiono numerose ortensie, nandine, una camelia e un limone piantato a terra che sopravvive all'inverno senza essere riparato. Diversi rampicanti arredano le alte muraglie: edera, falso gelsomino, glicine, una clematide sempreverde (*clematis armandii*) che, seguendo quasi invisibile buona parte del muro del giardino, finisce per arrampicarsi fino all'elegante terrazza del primo piano, dove finalmente mostra le lucide foglie allungate e, da marzo ad aprile, l'abbondante e profumata fioritura che vira dal bianco al rosa chiaro.